



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“GEREMIA RE”
Via Turati 8 – 73045 LEVERANO (LE)
Tel. 0832.921080 – Cod. Univoco UFDN
E-mail: LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT
pec: leic83000a@pec.istruzione.it
<http://www.icleverano2.edu.it>
C.F. 93018170758



Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI
DOCENTIAI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 - 2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/1994, “*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione* ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133;

VISTI gli artt. 26-27-28 del CCNL 2018 comparto scuola;

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi;

VISTO il D.lgs. 66/2017 “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015”;

TENUTO CONTO che l'obiettivo del documento è quello di fornire specifiche indicazioni finalizzate all'elaborazione del POF per gli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e cioè di esplicitare i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici e le priorità caratterizzanti l'identità della Scuola;

CONSIDERATE le competenze del Collegio dei docenti derivanti dai dispositivi normativi vigenti si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;

CONSIDERATO che il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

TENUTO CONTO della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*" ed in particolare le finalità del Goal 4 "*Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*";

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio del Comprensivo;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli altri stakeholder del territorio di appartenenza;

TENUTO CONTO dei punti di forza e di debolezza individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle esigenze, condivise nell'ambito del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto e dei diversificati Gruppi di Lavoro intra ed interistituzionali, di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e del documento a cura del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che orientano: verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva),

- ✓ *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ incentivazione di *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- ✓ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ verso la *consapevolezza della cittadinanza attiva* anche in rapporto ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la Legge n. 92/2019 e le Linee-guida del 22/06/2020 per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 con cui il "*Piano RiGenerazione Scuola*" entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, fornendo alle stesse la possibilità di inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole agli obiettivi sociali, economici e culturali del piano;

VISTO il "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", approvato il 13 luglio 2021 il Consiglio dell'Unione europea, costituito da 6 missioni e 48 linee di intervento:

- ✓ *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*
- ✓ *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
- ✓ *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
- ✓ *Istruzione e ricerca*
- ✓ *Inclusione e coesione*
- ✓ *Salute*

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTE le Indicazioni strategiche emanate dall'Istituto Superiore di Sanità il 5 agosto 2022 "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023)*";

VISTE le Indicazioni strategiche emanate dall'Istituto Superiore di Sanità l'11 agosto 2022 "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022-2023*";

VISTA la Nota n. 1998 del MI "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici*

e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";

EMANA il seguente ATTO DI INDIRIZZO
per la pianificazione dell'Offerta Formativa

in termini di processi educativo-didattici e organizzativo-gestionali

in ordine alle azioni da promuovere e alle attività da realizzare.

Le **finalità** del PTOF sono espresse in continuità con quanto già avviato e sviluppato nel precedente triennio e in linea con i dettami costituzionali, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, da realizzarsi tenendo conto della realtà locale, nazionale e globale, nonché dei dettami della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*" e in particolare alle finalità del Goal 4 "*Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*". Non si può, poi, non tener conto di tutti i cambiamenti che la società sta vivendo (anche post pandemici) e delle novità normative dell'ultimo periodo, quali il *Piano RiGenerazione Scuola* e il *Piano nazionale di ripresa e resilienza*.

Inoltre, l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa non può prescindere dalla *mission* e dalla *vision* che il nostro Istituto ha costruito in passato e che costituirà solida base per esperienze significative e progettualità efficaci in futuro.

Il nostro Istituto si caratterizza come luogo di dialogo costruttivo e partecipazione sociale, ambiente per la fattiva costruzione di una comunità educante collaborativa. È una scuola aperta ai bisogni del territorio e sensibile alle esigenze dell'utenza, in un'ottica di collaborazione sinergica con le Istituzioni; attenta agli input culturali e dotata di un'ampia e articolata offerta formativa, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro; inclusiva, capace di ridurre i fattori di disagio e di rischio e attenta a valorizzare l'unicità della persona umana; impegnata in processi di monitoraggio dei percorsi intrapresi per garantire l'ottimizzazione degli esiti; orientata verso lo sviluppo di relazioni educative costruttive ed arricchenti; green, orientata alla costruzione di nuovi stili di vita e di pratiche sempre più sostenibili.

La **vision** del nostro Istituto si può così sintetizzare:

- Educazione integrale della persona
- Costruzione di relazioni educative significative
- Inclusione e prevenzione dei disagi
- Recupero degli svantaggi
- Valorizzazione del territorio di appartenenza con lo sguardo rivolto all'Europa

La **mission** si può sintetizzare come segue:

- Valorizzazione delle ricchezze individuali
- Attenzione ai processi di crescita personale di ciascuno
- Continuità di interventi e proposte, nella costruzione di un curriculum verticale ed unitario
- Promozione di apprendimenti significativi
- Orientamento del processo educativo e nella costruzione del personale progetto di vita di ciascuno

Nel rispetto dell'unicità della persona, il nostro Istituto è chiamato ad offrire interventi ed opportunità formative, tali da permettere a ciascuno di raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile, garantendo azioni improntate all'equità dell'offerta formativa e all'imparzialità nell'erogazione del servizio.

Sarà prioritario colmare i divari derivanti da svantaggi economici, culturali e sociali, fornendo strumenti per una partecipazione fattiva alle attività didattiche, ma anche supportando le famiglie,

attraverso la predisposizione di percorsi formativi e mediante un costante contatto con docenti e personale amministrativo. Un'attenzione particolare dovrà, inoltre, essere rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, la cui presenza caratterizza e arricchisce la nostra comunità scolastica, per i quali è necessario non solo individuare strumenti sempre più adeguati per un percorso di apprendimento efficace e di qualità, ma anche mantenere intensa e costante la relazione con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti nella loro formazione.

Alla luce di quanto detto, **le linee di indirizzo** per l'elaborazione del PTOF per il prossimo triennio sono le seguenti:

- **Promuovere** la costruzione di ambienti di apprendimento sereni e positivi, integrando la dimensione educativa con la sfera relazionale, affettiva ed emotiva;
- **Costruire** percorsi all'interno di un curriculum verticale ed unitario che possa promuovere appieno lo sviluppo del singolo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado;
- **Prediligere una progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, che punti a valorizzare le abilità, le conoscenze e le competenze in situazioni strutturate e non strutturate;
- **Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** per garantire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità individuali, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, anche attraverso l'organizzazione di "gruppi di apprendimento" diversificati e funzionali al raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno;
- **Promuovere percorsi inclusivi**, che considerino la diversità una risorsa ed un'opportunità di arricchimento e che valorizzino le differenze in uno scambio dialogico costante e proficuo;
- **Valorizzare le eccellenze**, anche incentivando la partecipazione a gare e competizioni nazionali;
- **Promuovere ed incentivare la didattica laboratoriale** come opportunità di ricerca, rielaborazione critica, socializzazione e confronto;
- **Ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa**, utilizzando anche spazi alternativi e diversificati rispetto all'aula tradizionale (laboratorio, ambiente urbano, ambiente naturale...);
- **Progettare attività di recupero/integrazione/consolidamento curricolari ed extracurricolari**, al fine di sviluppare apprendimenti non pienamente raggiunti o non pienamente consolidati, anche a causa dell'emergenza epidemiologica;
- **Progettare l'attività educativa e didattica con puntuali momenti di bilancio**, al fine di riprogrammare interventi efficaci per la promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno;
- **Individuare e attuare percorsi didattici aperti al territorio**, attraverso il dialogo con i diversi stakeholder, la realizzazione di iniziative che coinvolgano esperti e/o testimoni del territorio, la co-progettazione didattica, anche mediante la promozione di accordi di rete con enti ed istituzioni del territorio;
- **Promuovere percorsi per la prevenzione** della violenza e delle discriminazioni di genere, del bullismo e del cyberbullismo; educare alla legalità; incentivare interventi su salute e benessere; promuovere per tutta la comunità educante interventi sulla sicurezza e la prevenzione del rischio, allo scopo di favorire un clima scolastico positivo, in grado di ascoltare, accogliere, sostenere ed accompagnare il singolo nella costruzione della propria

identità di persona e nel rispetto della diversità di ciascuno, anche attraverso il coinvolgimento di esperti del settore, in sinergia con enti ed associazioni del territorio;

- **Implementare il curricolo di educazione civica**, nei tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale;
- **Promuovere processi di innovazione didattica e digitale**;
- **Attuare percorsi di formazione per i docenti**, in grado di rispondere a specifiche esigenze formative:
 - metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
 - gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
 - verticalità del curricolo attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento centrate sugli alunni, sui loro bisogni formativi, sulla didattica e la valutazione per competenze;
 - modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività anche in relazione all'emergenza sanitaria
- **Strutturare interventi di monitoraggio del PTOF**, anche in previsione dell'elaborazione del Bilancio Sociale.

Le azioni progettuali, superando la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento, dovranno trovare fondamento nei seguenti presupposti teorici:

- **CENTRALITA' DELLA PERSONA, declinata come attenzione a successo formativo; benessere scolastico; equità; cittadinanza attiva e consapevole.** Finalità della scuola dovranno essere la promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno e la costruzione di un clima positivo sereno ed accogliente, rispettoso dell'unicità del singolo. L'offerta formativa dovrà essere erogata sulla base del principio di equità, per offrire a tutti e a ciascuno le medesime opportunità di crescita e formazione, contribuendo a costruire ambienti di apprendimento capaci di valorizzare le potenzialità e ridurre le eventuali criticità. Gli interventi educativi dovranno essere orientati alla costruzione del sapere, con una particolare attenzione alle dimensioni dell'affettività, della cura educativa, della relazionalità e dell'emotività. La scuola dovrà gettare le basi per la costruzione di un progetto di vita consapevole e rispettoso delle peculiarità del singolo, nonché per la promozione dei valori di cittadinanza attiva per i cittadini del domani, attraverso percorsi di promozione di valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e diritti (pace, legalità, sviluppo, lavoro, sostenibilità ambientale).
- **PROGETTO FORMATIVO UNITARIO, declinato come attenzione a curricolo verticale; continuità e orientamento; integrità e trasversalità dei saperi; valutazione.** La scuola dovrà essere in grado di costruire percorsi che confluiscono nel curricolo verticale ed unitario, senza soluzione di continuità, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo, abbandonando l'impostazione tradizionale, mnemonica ed enciclopedica e privilegiando, invece, l'integrità e la trasversalità dei saperi. Nel percorso di crescita, l'alunno dovrà essere accompagnato e guidato verso l'autovalutazione e il riconoscimento delle proprie inclinazioni e peculiarità, nonché dei propri ritmi e stili di apprendimento e l'assunzione di responsabilità e di scelte ponderate e consapevoli; pertanto, gli interventi di continuità e orientamento dovranno rivestire valore cruciale per garantire il successo formativo ed evitare fenomeni di dispersione scolastica. Nel percorso scolastico,

particolare attenzione va posta sulle finalità formative della valutazione, sia per l'alunno sia per il docente. I docenti dovranno prediligere una **valutazione per l'apprendimento**, che metta al centro il processo di crescita dell'alunno, considerando non solo ciò che sa (o non sa) fare, ma anche e soprattutto il percorso cognitivo ed emotivo che lo ha portato al raggiungimento di certi traguardi. La valutazione, in quanto momento formativo, dovrà essere espressa sempre in forma positiva, facendo emergere i progressi (seppur minimi) compiuti. Per il docente, sarà occasione di ripensamento del proprio agire didattico, di revisione di quanto programmato, delle metodologie impiegate, del percorso svolto, dell'effettivo apprendimento raggiunto.

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, declinato come attenzione a Progettazione educativo-didattica; Priorità e criteri di attivazione dei progetti; Visite guidate e viaggi di istruzione.**

L'arricchimento dell'offerta formativa è parte integrante del curricolo e trova giustificazione fondante in una progettazione educativo-didattica condivisa. I progetti, intesi come conferma di quanto già proficuamente svolto in passato o eventuale incremento della progettualità, dovranno essere sempre rispondenti all'identità dell'istituto, inserito nel territorio di appartenenza e svolti, laddove possibile, in sinergia con enti ed associazioni locali.

Nell'attivazione dei progetti sarà opportuno tenere conto dei seguenti criteri il cui ordine di elencazione non costituisce elemento di priorità, ma indicazione di pari importanza e orientamento per la scelta:

- progetti che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze dell'istituzione e che siano afferenti alle aree di processo del RAV per la definizione operativa delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;
- progetti che coinvolgano il maggior numero di alunni e di classi;
- progetti che abbiano obiettivi educativi realisticamente perseguibili e misurabili (indicatori di misurazione);
- progetti che favoriscano la realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni);
- progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.);
- progetti che coinvolgano contenuti trasversali (orientamento, multimedialità, cittadinanza);
- progetti per l'organizzazione di attività di recupero, potenziamento e sostegno;
- progetti di diffusione della cultura della sicurezza.

L'organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione sarà intesa come occasione di approfondimento e sostegno all'attività didattica ed educativa, all'ampliamento dell'offerta formativa e come momento di socializzazione ed integrazione.

- **RICERCA – SPERIMENTAZIONE – SVILUPPO, declinati come attenzione a Innovazione metodologico-didattica; Formazione; Costruzione di una comunità professionale**

L'evoluzione del contesto culturale, sociale ed economico promuove inevitabilmente la diffusione di diverse modalità di apprendimento per le nuove generazioni e di conseguenza impone nuove modalità di diffusione del sapere. Ciò rende necessario che una scuola al passo con

i tempi debba impiegare tutte le risorse disponibili nell'innovazione delle metodologie e delle prassi didattiche, in particolare nella diffusione della cultura digitale, anche attraverso specifici interventi di formazione del personale. Valore ancora più importante assume in questa fase storica complessa la realizzazione di percorsi comuni, inclusivi e partecipati e di processi di lavoro collettivi, basati sulla progettazione comune, sulla condivisione di buone pratiche e sull'armonizzazione dei percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento che consentano a ciascuna/ciascun docente di mettere a disposizione della comunità le proprie conoscenze. È necessario, inoltre, creare un modello organizzativo che coinvolga l'intera comunità educante, che favorisca la partecipazione attiva e costante, la collegialità delle scelte, la discussione costruttiva, la trasparenza e il benessere organizzativo e che rafforzi il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. La condivisione diffusa di buone pratiche, in relazione a obiettivi, scelte e proposte educative, la documentazione e la successiva diffusione, insieme alla formazione in servizio, dovranno costituire uno dei fondamentali elementi dell'identità dell'Istituto e leva indispensabile per l'implementazione dei piani di miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico.

- **PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI UNA COMUNITA' EDUCANTE, declinata come attenzione a Interazione con le famiglie; Interazione con il territorio; Accordi/Reti**

Definire sempre meglio e comunicare con chiarezza l'identità della nostra scuola è una priorità, ma oggi è ancora più importante rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rendere più solida la rete di relazioni con chi nel territorio vive, opera e lavora, aprirsi alla relazione e alla conoscenza di realtà diverse da quelle immediatamente circostanti per confrontarsi, mettersi in discussione e ampliare la propria conoscenza del mondo. Anche in questo momento storico particolare, infatti, la comunità scolastica nel suo insieme (docenti, famiglie, alunne/i) continuerà a proporre, in stretta sinergia e fattiva collaborazione, la propria progettualità, elaborando modelli, mettendo a disposizione competenze, risorse professionali e strutture, favorendo la crescita culturale e promuovendo e diffondendo pratiche inclusive e improntate alla condivisione, alla partecipazione democratica e allo sviluppo del senso civico. Il rapporto con il territorio e con le famiglie deve essere incentivato e oggi più che mai basato sulla reciproca assunzione di responsabilità e sulla condivisione delle scelte. Durante l'anno scolastico, la nostra scuola potrà offrire, oltre alle consuete occasioni di incontro con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui di verifica intermedia e finale, focus group, colloqui individuali), momenti di incontro e di confronto riguardanti tematiche vicine alla realtà e alla responsabilità educativa dei genitori di oggi.

La partecipazione ad accordi di rete consentirà al nostro istituto di raggiungere le proprie finalità istituzionali attraverso l'ottimizzazione delle risorse, il confronto e lo scambio culturale di esperienze e competenze professionali con altre realtà scolastiche.

- **RENDICONTAZIONE SOCIALE, declinata come attenzione a quanto programmato per programmare meglio, in un'ottica di miglioramento continuo e costante**

La progettualità contenuta nel PTOF sarà oggetto di puntuale monitoraggio e dettagliata analisi, le cui risultanze confluiranno nella rendicontazione sociale, come punto di partenza per la costruzione delle esperienze successive.

Nelle procedure di monitoraggio e analisi della progettualità dell'istituto, si continuerà a far uso dell'autovalutazione d'Istituto (con i relativi questionari rivolti a docenti, alunni e genitori) e dello strumento del controllo di gestione e dei risultati delle prove INVALSI. Gli esiti dei questionari sull'autovalutazione, nonché delle prove INVALSI, costituiranno il punto di partenza per avviare

percorsi di miglioramento didattico, educativo, formativo e gestionale.

Fondamentale, a questo scopo, sarà la progettualità condivisa di scelte ed obiettivi e la collaborazione tra tutto il personale scolastico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la realizzazione dell'offerta formativa alla base dell'identità dell'istituto.

- **COMUNICAZIONE, declinata come capacità di diffusione dell'identità pedagogico-didattica espressa dall'istituzione scolastica e di tutta la progettualità messa in atto.**

In questa prospettiva, dovrà essere costantemente e progressivamente potenziato ed aggiornato il sito web istituzionale, attraverso la pubblicazione di informazioni, newsletter, deliberazioni degli Organi Collegiali, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio. Allo stesso scopo, anche gli altri canali di informazione (Facebook, Instagram...) dovranno essere puntualmente aggiornati e monitorati.

- **IMPEGNI PROGRAMMATICI**

Alla luce di queste premesse teoriche di riferimento, il PTOF dovrà assumere impegni programmatici consequenziali e coerenti, funzionali al raggiungimento degli esiti individuati nel Piano di Miglioramento, al fine di rendere efficaci i processi di insegnamento e di apprendimento. In particolare, il documento dovrà dare rilievo ad alcuni ambiti di ricerca privilegiati, su cui si concentra, in questo periodo storico e in questa fase di sperimentazione didattica, l'attenzione dell'Amministrazione e del mondo della Scuola e che si possono così sintetizzare:

- il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, anche attraverso l'approfondimento delle interconnessioni con il pensiero computazionale;
- lo sviluppo dell'ambito artistico (comunicazione visiva, musica, teatro, cinema, fotografia);
- la diffusione dell'uso funzionale delle tecnologie digitali;
- il riconoscimento del valore sociale dello sport e la promozione di comportamenti ispirati al rispetto delle regole;
- il potenziamento delle forme di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- il consolidamento di forme di collaborazione sinergica con il territorio, intesa come ricerca di alleanze educative con le agenzie formative;
- l'implementazione di una cultura centrata sull'autoanalisi e sulla valutazione.

- **ASPETTI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI**

Per quanto riguarda le **scelte di gestione e di amministrazione**, la scuola mira a soddisfare le istanze dell'utenza, interna ed esterna. A tale riguardo, un ruolo fondamentale è rivestito dal personale ATA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, senza il quale la progettazione e realizzazione dell'offerta formativa non sarebbe possibile.

Per quanto attiene agli uffici di segreteria, si rende necessario potenziare le competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi volti a sviluppare, potenziare, valorizzare le competenze nell'utilizzo delle tecnologie, a livello di hardware e software.

Per quanto concerne i collaboratori scolastici, sarà opportuno dedicare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, dal momento che essi rappresentano il primo contatto con l'utenza e che, pertanto, devono acquisire adeguate metodologie comunicative e devono essere coinvolti nella pianificazione dell'offerta formativa.

Parimenti è auspicabile una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. A supporto dell'attività progettuale espressa nel PTOF, l'attività di gestione e organizzazione della scuola dovrà essere improntata a:

- ✓ rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi;
- ✓ efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività;
- ✓ snellimento e "sburocratizzazione" dell'azione amministrativa attraverso l'informatizzazione dei servizi interni ed esterni;
- ✓ incentivazione dell'autonomia gestionale ed organizzativa;
- ✓ investimenti pluriennali diretti al potenziamento e all'arricchimento delle strutture di laboratorio e informatiche per un migliore utilizzo delle risorse;
- ✓ formazione continua di tutto il personale ATA.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo per il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola sono processi che chiamano in causa **tutti e ciascuno**, in un'ottica che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro e di valorizzazione di tutte le risorse.

La Scuola è un bene comune, che tutti noi dobbiamo avere a cuore e di cui prenderci responsabilmente cura...

Buon lavoro a tutti!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Antonella CAZZATO
f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO